

Ambito n°30 **VALDERA**

PROVINCE: *Pisa*

TERRITORI APPARTENENTI AI COMUNI: *Capannoli, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola, Cascina Terme, Chianni*



COMUNI, ESTENSIONE, POPOLAZIONE

I comuni proposti per questa zona sono 10: Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola, Lari. La popolazione ha registrato aumenti soprattutto ne Comune di Ponsacco, Pontedera ha raggiunto il suo massimo al 13° censimento (1991), poi ha iniziato a calare. Sensibile il calo di Chianni, che ha perso, dal 1971 un po' più di 1/4 dei suoi residenti. (il suo massimo risale al 6° censimento, 1921). I comuni in calo sono quelli situati nelle parti più interne e distanti dalla valle dell'Arno (Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Terricciola)

Il centro più importante è Pontedera, che ha nel 2001 12.586 residenti, quasi il doppio del 1951, quando erano 6894.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Questo territorio è fortemente caratterizzato dalla presenza del fiume Era che lo percorre per 55 km da Volterra fino a Pontedera, raccogliendo lungo il tragitto le acque dello Sterza e del Cascina. L' afflusso d'acqua del fiume, in aggiunta a quelle dello Sterza provocarono nel 1333 un' alluvione devastante che trascinò Mulina di Peccioli. L'ultima alluvione si è verificata nel 1966 a Pontedera, in concomitanza con quella dell'Arno a Firenze.

L'area è situata in posizione centrale rispetto al territorio provinciale, ed è separata dal mare dal sistema delle colline litoranee, anche se mantiene un andamento parallelo ad esso, con un accentuato sviluppo Nord-Sud.

Il paesaggio collinare è segnato dalla presenza del fiume Era, che confluisce nell'Arno all'altezza di Pontedera, e dei suoi affluenti: il Cascina, lo Sterza e il Roglio. Da Nord a Sud le colline cambiano per forma e consistenza. Inizialmente sono sabbiose, mentre andando verso Volterra, tendono ad assumere l'aspetto più tipico del paesaggio calanchivo. Su di esse sono disseminati centri abitati, fattorie e poderi attorno ai quali si organizzava l'attività agricola e più recentemente l'agriturismo.

Le acque dell'Era creano una fertile vallata, composta di marne ricche di conchiglie marine, luogo di antichi insediamenti, soprattutto alla sua confluenza con lo Sterza, come testimoniano i ritrovamenti archeologici di origine etrusca e romana.

Il fiume le cui rive sono ricche di una vegetazione spontanea, è abitato da un'ampia varietà di volatili.

Lungo il suo sinuoso percorso incontriamo fattorie, tenute e case sparse a testimonianza della fertilità della sua pianura e della intensa attività agricola e agrituristica, che ancora oggi rimane una delle risorse più importanti, soprattutto per quanto riguarda la produzione di vini D.O.C.

OROGRAFIA IDROGRAFIA

L'area riguarda la Valle del fiume Era che confluisce nell'Arno all'altezza di Pontedera, e dei suoi affluenti: il Cascina, lo Sterza, il Roglio, esclusa l'alta valle (Volterra, parte dei comuni di Montaione e Gambassi) ed inclusa invece Pontedera (che propriamente è in Valdarno, nel versante orografico sinistro dell'Arno) Si tratta di comuni che la Regione Toscana ha posto nel sistema economico e nel sistema territoriale locale "Val d'Era" (Delibere C. R. 219/99 e 12/2000) ed anche nel sistema produttivo locale della Val d'Era (delib. C. R. 69/2000), ovviamente per una certa gravitazione su Pontedera. Il sistema collinare è quello delle colline pisane, con altezza massima 648 metri a Lajatico.

VEGETAZIONE

Le formazioni forestali, con prevalenza di latifoglie e modesti rimboschimenti a conifere, sono limitate alle aree di crinale. Frange boscate scendono fino ai fondovalle, formando un consolidato sistema di connessione paesistica. Le associazioni vegetali prevalenti sono le leccete, le cerrete sono quelle a dominanza di latifoglie decidue termofile.

Le colture agrarie, dominanti nello scenario paesistico, sono equamente distribuite per quantità e localizzazione tra quelle specializzate e quelle miste (si vedano gli schemi cartografici a destra). Il paesaggio agrario presenta condizioni apprezzabili di permanenza storica, conservando un mosaico diversificato con colture terrazzate ad oliveto, ampie aree a seminativo arborato misto vigneto-oliveto, colture estensive a vigneto.

Il fondovalle è segnato dalla vegetazione di ripa dei corsi d'acqua e dei canali, con colture orticole in campo ed in serra; si alternano colture a

seminativo semplice con diffusi e recenti impianti di pioppeti da carta (Lari, Palaia).

INSEDIAMENTI

Fino alla fine dell'800, la struttura insediativa era organizzata in agglomerati urbani-collinari, costituiti da borghi e castelli, a testimonianza di divisioni amministrative di origine feudale come Lari, Peccioli, Chianni, Palaia e Lajatico. Solo alla fine dell'800 l'abbandono della conduzione mezzadrile e il parallelo sfruttamento meccanico di vaste aree agricole di pianura, ha portato ad un'inversione di tendenza, con una crescita degli insediamenti in pianura e lungo i percorsi vallivi e il contestuale abbandono delle zone collinari. Gli ultimi 30 anni, testimoni di una vera e propria industrializzazione delle attività artigianali e commerciali lungo la pianura dell'Arno, hanno toccato solo marginalmente il subsistema di riferimento, insediandosi in piccole aree di pianura con attività commerciali e artigianali. A Perignano di Lari, il fattore catalizzante dell'industria del mobile ha determinato una massiccia urbanizzazione lineare lungo la strada per Ponsacco, con effetti di frammentazione del paesaggio e alterazione dei caratteri identitari. L'episodio più rilevante di espansione produttiva riguarda la località La Rosa in prossimità dell'Era, lungo la 439. La zona, prevalentemente commerciale, si espande dalla Sarzanese verso la strada di Peccioli, mentre sul lato opposto, la presenza dell'attività produttiva ha innescato lo sviluppo di un'urbanizzazione di tipo residenziale con insediamenti abitativi e servizi.

CENNI DI STORIA POLITICO-AMMINISTRATIVA

Nell'antichità l'area collinare è stata colonizzata dagli etruschi di Volterra. Insediamenti etruschi sono esistiti a Peccioli (dove oggi esiste un laboratorio di restauro, a seguito degli scavi di Ortaglia) e Terricciola. Chianni è ritenuto nome etrusco.

Nel basso medioevo l'area venne contesa fra pisani e fiorentini. Pontedera - castello edificato dai pisani all'inizio del 1200 - è passato più volte dalla dominazione pisana a quella fiorentina, che divenne stabile nel 1406. Nel 1554 le sue mura vennero distrutte dal marchese di Marignano, perché la cittadina si era schierata dalla parte dei francesi e di Siena nella guerra fra l'imperatore Carlo Quinto e il regno di Francia (1521-1559) per la supremazia sull'Italia. Il Granduca appoggiava l'imperatore.

Nel secolo XVII il granduca Ferdinando II Medici (al potere fra il 1621 e il 1670), istituì il feudo di Chianni e successivamente quelli di Camugliano e Ponsacco (fra Ponsacco e Capannoli) e di Lajatico [e Orciatice]: gli ultimi granduchi Medici ricorsero spesso a queste manovre per procurare "sicuri e facili introiti per le casse granducali".

Nella Toscana granducale lorenese Pontedera ebbe un ruolo amministrativo notevole, essendo sede della cancelleria dalla quale

dipendevano 7 comuni fra i quali Rosignano Marittimo. I comuni erano allora più vasti e ovviamente in numero minore. Il comune di Casciana Terme venne costituito nel 1927 con frazioni distaccate da Lari. Peccioli, dopo la riforma di Leopoldo II di Lorena, era sede di una podesteria dalla quale dipendevano 4 comuni. Nel Regno d'Italia Pontedera fu capoluogo di un mandamento giudiziario (pretura) dipendente dal tribunale di Pisa, e di uno dei 6 collegi uninominali della sua provincia. Vi ha sede un commissariato di pubblica sicurezza. Anche altri comuni passarono da Pisa a Firenze, come Chianni nel 1406.

CENNI DI STORIA DELL'ECONOMIA LOCALE

Il comune più sviluppato industrialmente è Pontedera (sede di un'industria meccanica universalmente nota e oggi anche di industrie che realizzano auto ad idrogeno (PIEL, ILT, EDI). Nel 2005 la Commissione Ambiente e Attività produttive della Camera ha approvato una mozione per l'insediamento di nuove industrie per la filiera "idrogeno" nell'intera area.

Casciana è al centro del "distretto" del mobile, uno dei primi della Toscana. Gli altri comuni sono stati rurali fino a poco tempo fa e fanno parte della zona del "Chianti delle colline pisane".

A Peccioli il comune ha realizzato un modernissimo impianto di combustione dei rifiuti (termovalorizzatore) eliminando le discariche, e creando una fonte di occupazione e di reddito. Calcinaia, Pontedera, Ponsacco e Lari fanno parte del Consorzio Sviluppo Valdera.

Per dare incremento allo sviluppo economico e turistico, i comuni di Peccioli, Lajatico, Palaia, Chianni e Capannoli hanno formato il Consorzio dell'Alta Valdera, e il Parco della Valdera.

Il resto del territorio ha mantenuto un'economia prevalentemente agricola con la produzione di cereali, vino, uva, olio e alberi da frutto, oltre all'allevamento di ovini e bovini che si avvalgono di pascoli naturali.

SISTEMA VIARIO

L'area è servita dalla linea ferroviaria Livorno-Firenze dal tratto che collega Pisa a Firenze, aperta da Livorno a Pisa nel 1844, da Pisa a Firenze nel 1848. Nel 1884 venne inaugurata una tranvia per Pisa, abolita nel 1923. Anche il tronco ferroviario fra Pontedera e Lucca ha avuto breve vita: distrutto dagli eventi bellici, dopo l'ultimo conflitto non è stato riattato.

La Sarzanese - Valdera è l'asse viario di collegamento Nord - Sud : da Volterra verso Lucca. L'antica strada accompagna la via d'acqua lungo il suo viaggio dall'area pisana a quella senese, e si ramifica prima di Lajatico costeggiando uno dei suoi affluenti lo Sterza, in direzione di Grosseto.

A Nord è presente una rete infrastrutturale molto più articolata, legata ai ritmi di sviluppo degli insediamenti della pianura, mentre a Sud gli assi viari hanno mantenuto inalterato il loro assetto storico, lungo i fondovalle fluviali.

La viabilità su gomma è inoltre costituita dalla SS 67 (Tosco-romagnola, passata alla Regione a norma della legge 88/1998) e dalla superstrada Firenze - Pisa e Livorno nel senso est-ovest; mentre nel senso nord-sud dalla SS 439, che provenendo da Pietrasanta passa da Lucca, Bientina e Calcinaia e Pontedera; e prosegue verso sud fino ad incontrare la SS 1 (Aurelia) presso Follonica. Anch'essa è stata passata alla Regione. Varie strade minori (e più antiche, in molti casi probabilmente esistenti dai tempi etruschi) seguono i crinali collinari.

Riconoscimento dei caratteri strutturali

CARATTERI STRUTTURALI IDENTIFICATIVI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia La conformazione geo-morfologica delle colline presenta in alcune parti costoni tufacei affioranti e formazioni pseudo calanchive. La vegetazione dei versanti collinari può essere interrotta da fenomeni di profonda erosione con affioramento di costoni tufacei



Palaia

Le strade collinari storiche, la cui tipologia testimonia le forti relazioni strutturali con la morfologia del rilievo, sono spesso anche caratterizzate da interessanti vedute panoramiche.



Palaia

Assetti agricoli e forestali

Paesaggio agrario e forestale storico

Il mosaico agrario intorno ai principali borghi collinari conserva una tessitura minuta con frange boscate; ne consegue una complessa articolazione e diversificazione morfologica e biologica.



Palaia

Il paesaggio collinare è connotato da una elevata diffusione delle colture agrarie in ragione della dolcezza della morfologia collinare che alterna ai modesti rilievi le lievi pendenze dei fondovalle principali. Le colture agrarie, dominanti nello scenario paesistico, sono equamente distribuite per quantità e localizzazione tra quelle specializzate e quelle miste.

Il patrimonio edilizio agrario conserva caratteri architettonici tipici rurali, con utilizzo del laterizio nelle cortine murarie.



Palaia

Paesaggio agrario e forestale moderno

Il mosaico forestale è diversificato, con leccete, querceti, rimboschimenti a conifere, a cui si intercalano nelle aree depresse le piantagioni di pioppo da carta.

Nel fondovalle si alternano colture a seminativo semplice con diffusi e recenti impianti di pioppeti da carta (es. Lari, Palaia) vigneti ed oliveti.



Lari

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

I nuclei storici (es. Capannoli, Palaia, Lajatico) dominano le più recenti urbanizzazioni delle aree più basse. Si tratta di antichi centri amministrativi con struttura medievale. Essi conservano caratteri architettonici ed urbanistici identitari.



Lari

Insedimenti moderni e contemporanei

Gli insediamenti produttivi e commerciali recenti presentano uno sviluppo prevalente lineare lungo le strade.



Lari

CARATTERI STRUTTURALI ORDINARI

Elementi costitutivi naturali

Geomorfologia Le colline cambiano forma andando da nord a sud in ragione della conformazione geologica, di tipo sabbioso nella parte settentrionale ed argillosa verso sud.

Il paesaggio è connotato da una elevata diffusione delle colture agrarie in ragione della dolcezza della morfologia collinare che alterna ai modesti rilievi le lievi pendenze dei fondovalle principali.



Capannoli

Vegetazione Il fondovalle è segnato dalla vegetazione di ripa dei corsi d'acqua e dei canali.

Gli argini del fiume Era, con morfologia naturalistica, sono modestamente vegetativa erbacee ed arbusti spontanei. Sulla riva in sinistra idrografica fitte piantagioni di pioppi da legno caratterizzano il paesaggio con il forte segno antropico.



Capannori

Assetti agricoli e forestali

Idrografia
artificiale

La piana è scandita dalla presenza di fossi e canali di irrigazione di matrice antropica.

Gli interventi di regimazione idraulica costituiscono fattori di trasformazione del paesaggio fluviale dove la criticità paesaggistica si trova ad essere incrementata da opere in cemento armato.



Paesaggio
agrario e
forestale storico

Fiume Cascina (Lari)

Le formazioni forestali, con prevalenza di latifoglie e modesti rimboschimenti a conifere, sono limitate alle aree di crinale. Frange boscate scendono fino ai fondovalle, alternate ai seminativi, formando un consolidato sistema di connessione paesistica ed ecologica. Le associazioni vegetali prevalenti sono le leccete, le cerrete sono quelle a dominanza di latifoglie decidue termofile.



Palaia

Paesaggio agrario e forestale moderno

Le formazioni forestali, con prevalenza di latifoglie e modesti rimboschimenti a conifere, sono limitate alle aree di crinale. Frange boscate scendono fino ai fondovalle, alternate ai seminativi, formando un consolidato sistema di connessione paesistica ed ecologica. Le associazioni vegetali prevalenti sono le leccete, le cerrete sono quelle a dominanza di latifoglie decidue termofile.



Lari

Insedimenti e infrastrutture

Insedimenti storici

I nuclei storici (Capannoli) dominano le più recenti urbanizzazioni delle aree più basse in cui sono generalmente presenti anche piantagioni di pioppi.



Capannoli

Insedimenti moderni e contemporanei

Gli agglomerati urbani più consistenti si trovano in prossimità di Pontedera e Ponsacco. Lungo il tratto fluviale che attraversa i territori di Capannoli, Piccioli e La Sterza si incontrano fattorie, tenute e case sparse. Gli insediamenti produttivi e commerciali recenti presentano uno sviluppo prevalente lineare e si collocano fra la strada Sarzanese Valdera e il fiume.

Le nuove edificazioni costituiscono talvolta elementi stridenti e inopportuni se localizzate in posizione dominante sul crinale .



Palais

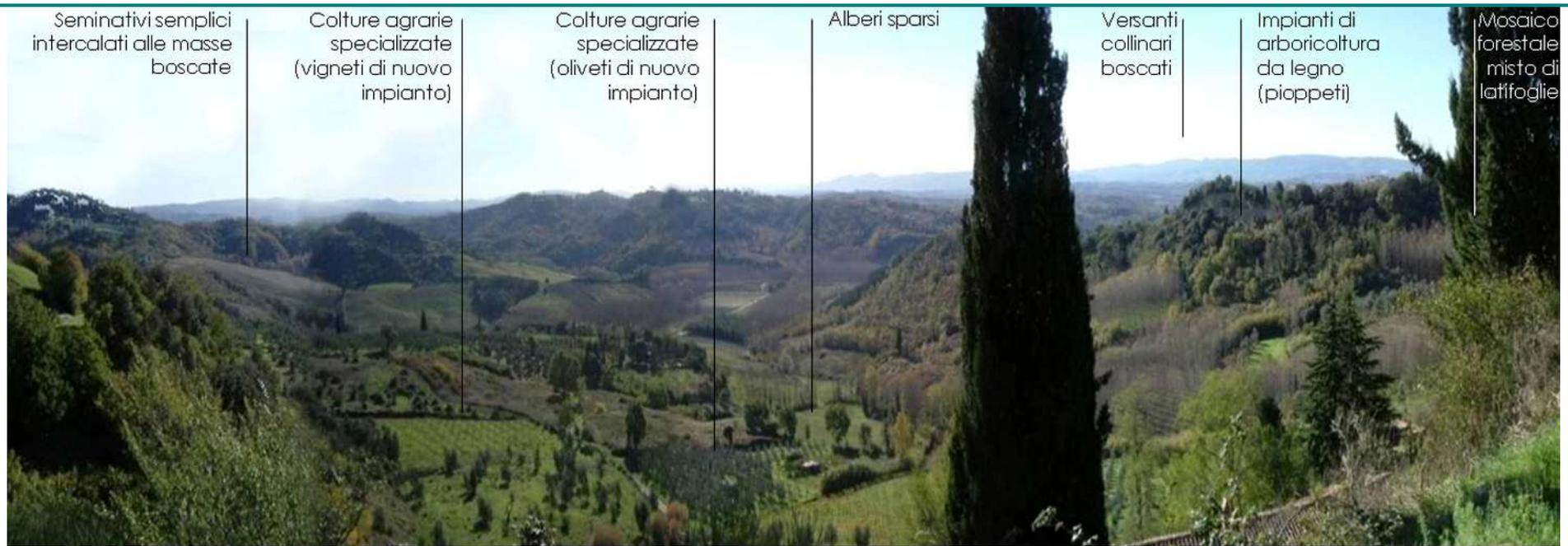
Viabilità e
infrastrutture
moderne e
contemporanee

La Sarzanese Valdera segue il corso del fiume Era dall'area Pisana a quella Senese.

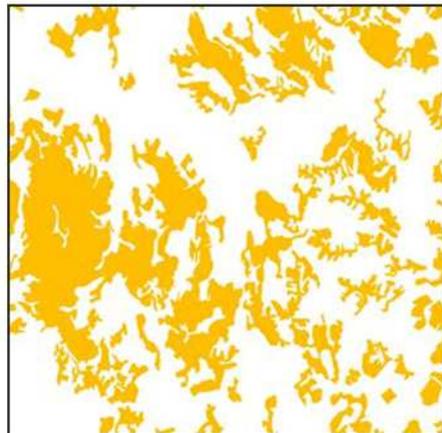
Le reti di trasporto dell'energia elettrica attraversano il paesaggio collinare posizionate in maniera indifferente rispetto alle masse boscate.



Capannoli



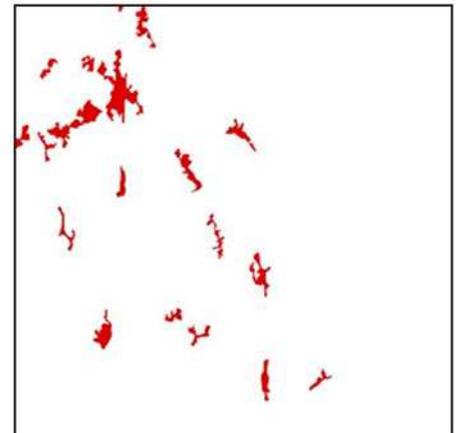
Formazioni forestali



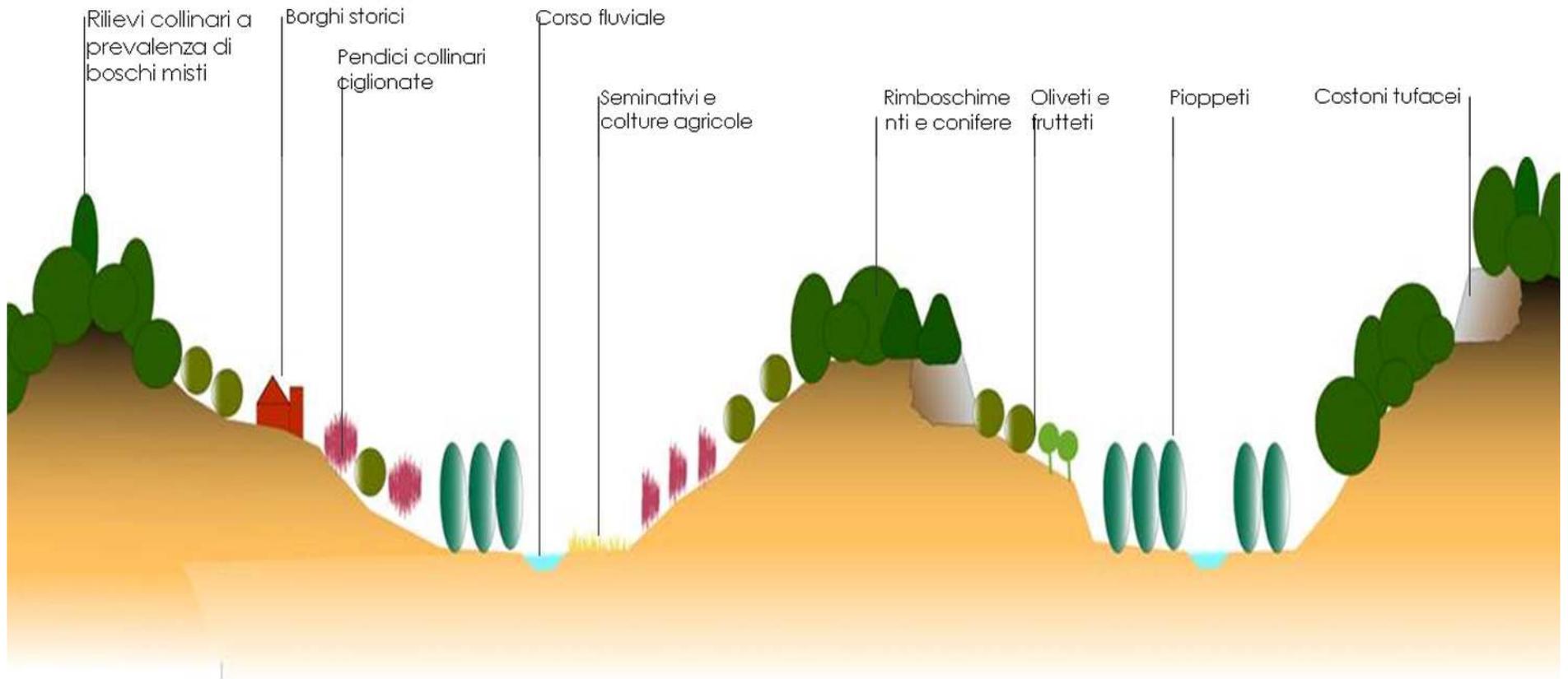
Colture agrarie miste



Colture agrarie specializzate



Insedimenti



Riconoscimento dei valori

	Valori naturalistici	Valori storico-culturali	Valori estetico- percettivi
ELEMENTI COSTITUTIVI NATURALI	Le aree di pertinenza del fiume Era e dei suoi affluenti nei tratti extraurbani, conservano diversi gradi di naturalità, assicurati anche dalla presenza di formazioni vegetali erbacee ed arbusti spontanei che assicurano la continuità biotica e assumono un ruolo di connessione ecologica con gli ambiti di pianura.	La presenza di sorgenti termali nella località di Casciana Terme è testimoniata dalla presenza di borghi di origine feudale quali: Collemontanino, Parlascio, Ceppato e Sant'Ermio. Divenne infatti luogo di riposo scelto da Matilde di Canossa.	L'ambito è interamente caratterizzato dalla presenza delle colline, in gran parte coltivate, che circondano la valle dell'Era e dei suoi affluenti. Procedendo da nord verso sud il paesaggio collinare si trasforma per la diversa conformazione delle colline che da sabbiose tendono ad assumere l'aspetto tipico del paesaggio calanchivico verso Volterra.
Geomorfologia			
Idrografia naturale			
Vegetazione	Le formazioni vegetali che caratterizzano gli alvei, le aree golenali e le aree di pertinenza fluviale del fiume Era e dei suoi affluenti assumono un ruolo connessione ecologica con gli ambiti di pianura più differenziato in base ai diversi gradi di naturalità che esse conservano nei diversi tratti. Sono presenti nell'area zone dalla natura calcarea caratterizzate da fenomeni carsici superficiali (doline) e ipogei (grotte) La presenza di sorgenti termali nella località di Casciana Terme, costituisce elemento paesaggistico di forte caratterizzazione tra le colline della Valdera.		Il complesso delle aree golenali e di pertinenza fluviale dell'Era e dei suoi affluenti, sottolineate da formazioni vegetali di sponda e da piantumazioni nei tratti non urbani e da aree attrezzate per lo sport ed il tempo libero nelle aree prossime agli insediamenti, rappresenta un elemento di valore estetico percettivo apprezzabile da numeri tratti della viabilità stradale e dai percorsi pedonali e ciclabili dai quali si aprono numerosi punti di vista.
ELEMENTI COSTITUTIVI ANTROPICI	Nelle aree di crinale permangono importanti formazioni forestali, con prevalenza di latifoglie e modesti rimboschimenti a conifere. Scendono fino a valle lembi di bosco alternati ai seminativi determinando importanti condizioni di connessione ecologica con la vegetazione forestale.	Il paesaggio agrario intorno ai principali centri di crinale ed in alcune aree del fondovalle, conserva un mosaico diversificato con colture terrazzate ad oliveto, ampie aree a seminativo arborato misto vigneto-oliveto, colture estensive a vigneto. Il paesaggio collinare è inoltre caratterizzato dalla uniformità colturale dei seminativi autunno-vernini.	Il paesaggio agrario intorno ai principali centri di crinale ed in alcune aree del fondovalle, conserva un mosaico diversificato con colture terrazzate ad oliveto, ampie aree a seminativo arborato misto vigneto-oliveto, colture estensive a vigneto.
Idrografia artificiale			
Paesaggi agrari e forestali storici			La relazione tra dolce morfologia delle colline associata alla uniformità colturale dei seminativi autunno-vernini, alla presenza di una viabilità di crinale di connessione dei principali centri di sommità, spesso scandita da filari di cipressi, esprime notevoli valori estetico-percettivi.
Paesaggi agrari e forestali moderni		Rappresenta valore paesaggistico il rapporto tra i centri rurali di crinale e il paesaggio agrario che conserva un mosaico diversificato con colture terrazzate ad oliveto, ampie aree a seminativo arborato misto vigneto-oliveto, colture estensive a vigneto.	Rappresentano valore estetico percettivo le formazioni forestali, con prevalenza di latifoglie e modesti rimboschimenti a conifere, limitate alle aree di crinale.

Frange boscate scendono fino ai fondovalle, formando un consolidato sistema di connessione paesistica e quadri di notevole interesse paesaggistico.

INSEDIAMENTI
E
INFRASTRUTTURE

Insedimenti storici

Insedimenti moderni

Viabilità e infrastrutture storiche

Viabilità e infrastrutture moderne

La zona denominata Villa Saletta, sita nel Comune di Palaia, di proprietà Gamba Castelli ha notevole interesse pubblico perché oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze.

La tenuta di Camugliano sita nell'ambito del comune di Ponsacco nel suo insieme, costituisce un quadro di cospicua bellezza paesistica per l'abbondanza della massa arborea.

La località di Spedaletto, sita nell'ambito del comune di Lajatico, costituisce l'unico complesso alberato della zona.
